

A Zurigo sorteggio delle Coppe

Sulla carta tutto facile per le quattro squadre superstiti La Sampdoria affronterà i deboli svizzeri del Grasshoppers L'Auxerre di Scifo per la Fiorentina di Baggio, la Juve dopo sette anni ritrova l'Amburgo, il Milan va in Belgio

La dea poco bendata dà una mano all'Italia

Le squadre italiane impegnate in Coppa sono state fortunate nel sorteggio di Zurigo. Solo il Milan è stato accoppiato ad un avversario, la squadra belga del Malines, un po' ostico. Avversari modesti, invece, per la Sampdoria, gli svizzeri del Grasshoppers in Coppa delle Coppe, per la Fiorentina i transalpini dell'Auxerre e per la Juventus i tedeschi occidentali dell'Amburgo in Coppa Uefa.

LORIS CIULLINI

ZURIGO Sorteggio fortunato per le squadre italiane impegnate in Coppa. Solo al Milan, rispetto alla Sampdoria, alla Juventus e alla Fiorentina, è andata un po' peggio: dall'urna riservata alla Coppa dei Campioni è uscito il nome del Malines. In questo momento una delle più forti e agguerrite squadre in circolazione. La squadra belga, allenata da una vecchia conoscenza, Rudy Krol, ha eliminato gli svedesi del Malmoed ed è in testa alla classifica a pari punti con il Bruges e l'Anderlecht.

Il sorteggio per i quarti di finale delle Coppe, avvenuto la mattina presso l'Hotel Atlantic Sheraton alla presenza di tutti i rappresentanti delle ventiquattro squadre rimaste in corsa, è stato, comunque, molto prodigo nei confronti delle nostre rappresentative. In Coppa delle Coppe la Sampdoria è stata accoppiata agli svizzeri del Grasshoppers, in Coppa Uefa la Juventus se la vedrà con i tedeschi dell'Amburgo mentre la Fiorentina incontrerà i francesi dell'Auxerre.

Delle quattro il compito più difficile è, quindi, toccato alla squadra di Sacchi: il Malines, nelle sedici partite giocate in campionato, ha realizzato ventotto reti e ne ha subite solo quattro. L'unica fortuna che ha avuto il Milan è stata quella di giocare la prima delle due partite in casa dei belgi. Certo un ostacolo, ma sempre meno pericoloso rispetto al Psv e al Bayern Monaco che se la vedranno in un incontro duello diretto.

Dopo un rapido sondaggio fra i numerosi tecnici presenti, la squadra milanese è accreditata del sessanta per cento di possibilità di superare il turno. Fabio Capello e Carlo Montanari, i rappresentanti della società rossonera, hanno così commentato il sorteggio: «Ci poteva andare peggio se avessimo dovuto vederla con il Bayern. Il Malines, comunque, è squadra molto

compatta, forte fisicamente e potrebbe essere pericolosa. Se Sacchi nel mese di marzo (le partite di Coppa saranno giocate il 7 e il 21 marzo) potrà schierare il miglior Milan, abbiamo molte probabilità di vincere».

La squadra che dovrebbe qualificarsi facilmente è la Sampdoria: a Viali e Mancini non dovrebbe sfuggire una vittoria nella prima partita che sarà giocata a Marassi e fare risultato in Svizzera. La squadra transalpina è formata da numerosi giocatori che ruotano attorno all'orlando Scifo che ha militato, senza molta fortuna, nell'Inter. La prima partita la Fiorentina la giocherà a Perugia: allo stadio Comunale di Firenze, si disputerà il lavoro in corso per i Mondiali, non saranno i posti di tribuna coperta numerati. Da ricordare che la squadra francese dopo la partita di domani resterà a riposo fino al 4 febbraio, il campionato francese resta fermo quasi due mesi. Quando lo speaker ha fatto il nome dell'Auxerre il ds della Fiorentina, Previti, ha esultato: «La mia paura era che ci avessero accoppiati con il Werder Brema o con il Colonia».

Stando alle previsioni anche la Juventus, contro l'Amburgo, ha il settanta per cento di probabilità di riuscita in Europa. La squadra tedesca si trova al quattordicesimo posto della classifica del suo campionato.

COPPA CAMPIONI Detentore Milan (Ita) - Finale 23 maggio 1990 a Vienna

QUARTI DI FINALE	Andata	Ritorno	Qualificata
Sredetz Sofia (Bul)	Olympique Marsiglia (Fra)	7-3-90	21-3
MALINES (Bel)	MILAN (Ita)	7-3	21-3
Bayern Monaco (Rfg)	Psv Eindhoven (Ola)	7-3	21-3
Benfica Lisbona (Por)	Dnipro (Urss)	7-3	21-3

COPPA COPPE Detentore Barcellona (Spa) - Finale 9 maggio a Goeteborg

QUARTI DI FINALE	Andata	Ritorno	Qualificata
SAMPDORIA (Ita)	Grasshoppers (Svi)	7-3-90	21-3
Real Valladolid (Spa)	Monaco (Fra)	7-3	21-3
Dinamo Bucarest (Rom)	Partizan Belgrado (Jug)	7-3	21-3
Anderlecht (Bel)	Admira Wacker (Aut)	7-3	21-3

COPPA UEFA Detentore Napoli (Ita) - Finali 2 e 16 maggio

QUARTI DI FINALE	Andata	Ritorno	Qualificata
FIORENTINA (Ita)	Auxerre (Fra)	7-3-90	21-3
Colonia (Rfg)	Anversa (Bel)	7-3	21-3
Liège (Bel)	Werder Brema (Rfg)	7-3	21-3
Amburgo (Rfg)	JUVENTUS (Ita)	7-3	21-3

Zoff ha rimosso dalla memoria il gol-beffa di Magath nell'83

TULLIO PARISI

TORINO. «Ma quale rivincita? Cioè che è stato, è stato». Zoff smentisce subito Boniperti: l'Amburgo gli revoca, com'è ovvio, la triste notte di Atene dell'83, ma preferisce cancellare quel ricordo che nessuno dei protagonisti, in verità, è riuscito a farne sino in fondo. «Quella partita non l'ho giocata mai», confessa Dino. «La storia fa il suo corso e propone sempre nuovi confronti. Le squadre di oggi non hanno nulla a che vedere con quelle di sei anni fa. Ma il film di quel 25 maggio in tv l'ho stampato in mente in tutte le sequenze più minuziose. È come se avessi un videotapec incorporato nel cervello:

il principale responsabile del suo ritiro dall'attività: avvenuto subito dopo la finale di Atene. «Se si fosse visto - conferma - certamente avrei continuato, perché ci sarei stato da disputare la Coppa intercontinentale e la successiva Coppa Campioni, con una squadra, la Juve di quei tempi, ancora in grado di essere vincente all'estero». Ma Amburgo significa anche un altro precedente positivo, quello del '74-'75, quando la Juve lo eliminò dalla Coppa Uefa. E, soprattutto, significa il presente. «Squadra accessibile, si bilancia Zoff. Abbiamo sessanta probabilità su cento di passare, anche se sarà dura». Per le abitudini di Dino, è già una bella professione di audacia.

Berlusconi Questa volta fa la parte del leone

ROMA. Parallelemente alle Coppe europee procede anche la sfida fra la tivù di Stato e le reti Fininvest di Silvio Berlusconi. Stavolta, come ha provveduto tempestivamente ad annunciare l'ufficio stampa Fininvest, la Rai dovrà fare a meno di tre gare. I canali berlusconiani infatti si sono assicurati, per quanto concerne la partita d'andata del 7 marzo, il match di Coppa Campioni Malines-Milan, oltre a quello valido per la Coppa Uefa tra Amburgo e Juventus. Fra i re-match del 21 marzo, trasmetteranno invece da Zurigo la partita fra Grasshoppers e Sampdoria. Non sono state specificate peraltro le reti che programmeranno gli incontri.

Ferri unico assente negli azzurri anti-Argentina



Per la partita amichevole Italia-Argentina in programma a Cagliari il 21 dicembre (14.30), il ct. Aze'glio Vicini (nella foto) ha convocato questi 18 giocatori: Baggio, F. Baresi, Bergomi, Berti, Carnevale, De Agostini, De Napoli, Donadoni, Ferrara, Fusi, Giannini, Maldini, Mancini, Marocchi, Serena, Tacconi, Vialli, Zenga. I convocati si troveranno a Cagliari domani sera dopo le partite di campionato, mentre i giocatori del Milan impegnati in Coppa intercontinentale arriveranno soltanto martedì. Della «rosa» non fa parte ovviamente l'interista Ferri, ancora convalescente dopo l'operazione alla spalla: sarà pertanto Ferrara lo stopper azzurro. Anche Crippa è stato momentaneamente deppennato. I problemi per il ct. riguardano le condizioni dei tre milanesi dopo il tour de force di Tokio, ma l'orientamento (Ferri a parte) è quello di una conferma della squadra che pareggiò a Wembley.

Roma-Juventus Giannini ha recuperato e non mancherà

Il big-match, un po' decaduto rispetto a qualche anno fa, fra Roma e Juventus - in programma domani al Flaminio - vedrà anche la partecipazione di Giuseppe Giannini. Si tratta in sostanza, per il regista giallorosso, di un allarme rientrato, visto che fino a ieri l'altro la sua presenza era incerta (pareva dovesse saltare anche l'impegno con la Nazionale). Giannini infatti aveva riportato in allenamento nei giorni scorsi una forte contusione al piede sinistro. Ieri peraltro si è allenato coi compagni di squadra.

Un problema in meno per Trap A Firenze rientra Matthaeus

Il big-match, un po' decaduto rispetto a qualche anno fa, fra Roma e Juventus - in programma domani al Flaminio - vedrà anche la partecipazione di Giuseppe Giannini. Si tratta in sostanza, per il regista giallorosso, di un allarme rientrato, visto che fino a ieri l'altro la sua presenza era incerta (pareva dovesse saltare anche l'impegno con la Nazionale). Giannini infatti aveva riportato in allenamento nei giorni scorsi una forte contusione al piede sinistro. Ieri peraltro si è allenato coi compagni di squadra.

La Lazio va in campagna 20 miliardi per un centro sportivo

Odoardo Baldi (14 ettari, a Formello, una ventina di km dal centro di Roma) per una cifra attorno ai 20 miliardi. «Entro l'agosto del '90 ci trasferiremo definitivamente», ha annunciato Caleri, con ciò sottintendendo che sia il «Maestrelli» che l'attuale sede di via Margutta stanno per andare in pensione. Il nuovo centro di Formello, che dovrebbe essere intitolato a Silvio Ploa, nelle intenzioni diventerà uno dei più belli d'Italia: oltre a foresteria e uffici, 5 campi in erba da calcio, campi da tennis, da calcetto, palestra, piscina e maneggio.

Oggi si scopre il Giro d'Italia Partenza da Bari, arrivo a Milano

Non sono programmati giorni di riposo, ci sarà invece tappe «scandinave» in Austria. Abolito per quest'edizione il Gavia che tante polemiche scollò gli anni scorsi, la «cima Gavia» sarà fissata sul Passo Pordoi.

Federbasket Caso-Rubini tutto rinviato Ed è polemica

contro i vertici della Fip, si è trovato la strada sbarrata. La discussione sul caso-Rubini è stata rimandata, infatti, a dopo la decisione del Collegio dei probiviri. Durante la riunione, tra sussurri e grida in un elegante hotel al centro di Roma (nonostante i tentativi degli uomini della Federazione di far passare tutto sotto silenzio), il presidente della Fip, Napoli, De Piano, ha abbandonato l'aula. «Non mi sta bene che non si parli del caso-Rubini, quindi me ne vado». Sulla vicenda ci si tornerà nel '90, al ritorno di Rubini dalle vacanze in Kenia.

Coppa Intercontinentale. Rossoneri alla conquista di un altro trofeo. Sacchi gioca deciso la carta Ancelotti Dal Giappone supercalcio per nottambuli

Tutto è pronto per la finale della Coppa Intercontinentale che si svolge domani a mezzogiorno (alle quattro del mattino in Italia) tra Milan e Nacional (Medellin). Tra i rossoneri fuori Evani e dentro Fuser con Ancelotti sulla sinistra fin dall'inizio della partita. Tra i colombiani incerta la presenza di Escobar (distorsione caviglia). L'arbitro è lo svedese Fredriksson.

BARIO CICCARELLI

TOKIO. Nuovo e vecchio, passato e presente: un po' come Tokyo che ingloba e confonde tutto. Questa decima finale della Toyota Cup, meglio conosciuta come Coppa Intercontinentale, rappresenta come non mai la sintesi e la metamorfosi di due mondi calcistici che stanno cambiando sempre più rapidamente ma che, in certe manifestazioni esterne, conservano ancora i tratti specifici delle due vecchie «scuole», l'europea e la sudamericana.

Cominciamo dalle novità, da quello che è cambiato. Come sottolinea ieri sera Arrigo Sacchi, il Nacional Medellin, dal punto di vista del gioco è tutto meno che una squadra sudamericana. Niente lezionismi, pochissime concessioni alla fantasia e all'individualità. «Non potevamo trovare - ha sottolineato il tecnico milanesino - una formazione per noi peggiore. I suoi elementi fondamentali sono il pressing, l'agonismo, il raddoppio delle marcature, il fuo-

Milan-Nacional
(Italia 1, ore 4.30)

Galli	Higuaita
Tassotti	Gomez
Maldini	Cassani
Fuser	Escobar
Costacurta	Herrera
Baresi	Alvarez
Donadoni	Peréz R.
Rijkard	Garca
Van Basten	Arango
Ancelotti	Trellez
Masiero	Arboleda

Arbitro: Fredriksson (Svezia)

Pazzagli 18 Soeres
Carobbi 18 Restrepo
Evani 14 Villo
Stroppa 18 Peréz F.
Simone 18 Usurjaga

parte credogli.

Le novità del Milan, che già si erano cominciate a intravedere in settimana, sono due: l'esclusione di Evani a vantaggio di Fuser e il rientro di Ancelotti fin dall'inizio. Un orientamento definitivo questa promozione di Fuser, oppure un accoglimento solo temporaneo? «È difficile far giocare Ancelotti sulla destra - ha spiegato Sacchi - lui rende molto di più sulla sinistra. Così, visto che in questo momento Fuser mi sembra più fresco di altri, ho pensato a questa soluzione. No, nessun sacrificio: tra l'altro Evani potrebbe entrare in qualsiasi momento

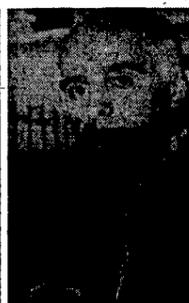
della partita. È un giocatore cui devo molto, non ho nessuna intenzione di emarginarlo». Ancelotti a sinistra e Fuser a destra, dunque. Il resto nella normalità, come l'avvicendamento dei portieri. Questa volta, già previsto, tra i pali ci sarà Giovanni Galli. Sacchi ha cercato di spiegare più chiaramente il senso di questa strana sifilite. «Gioca Galli semplicemente perché ha più esperienza internazionale. Tutto qua: non lo farò mai giocare solo per riconoscenza o simpatia, non sarebbe onesto né per lui né per il Milan».

Cambiano le tattiche, gli schemi, in pochi anni questo si può fare. Non si può, invece, cambiare completamente se stessi. È da questo punto di vista, Milan e Nacional Medellin vengono davvero da due mondi diversi. Quella italiana è la squadra dell'efficienza, della programmazione applicata al calcio, di una nuova modernità calcistica. Dietro, poi, c'è Berlusconi con le sue puntate alla conquista di un altro mondo, quello dell'etere, i colombiani, invece, sono un'impressionante intreccio di povertà e ricchezza, di calcio straccione e calcio «my rich» che ogni tanto si nutre, come tutta la Colombia, alla mensa dei narcotrafficanti. C'è anche qualcosa di bello, di naturale allegria, nell'approccio che hanno i giocatori di Matarana a questa partita. Nell'altro Evani risiede la squadra, il mastodontico

«Prince», i calciatori colombiani trascorrono le ore libere come dei ragazzini in gita scolastica. Riddone, scherzando, si fanno fotografare insieme alle giapponesi in costume, a tutto insomma fanno pensare tranne che a degli atleti angosciati dalla vigilia di una finale di Coppa Intercontinentale. Sono molto uniti, anche perché tutti colombiani e molto fieri di opporre alla strapotenza berlusconiana la bandiera del loro paese.

Il nazionalismo può essere un'arma a loro vantaggio? Sacchi un po' lo teme e dice: «Maturano col nazionalismo ha saputo cementare la squadra. Ha fatto bene: ognuno deve trovare i propri stimoli attraverso la sua cultura e le sue capacità professionali. Il Milan, per esempio, non disponendo di Quillì, deve darsi deg. stimoli in più: ogni giocatore deve trovare motivazioni maggiori. Della squadra, comunque, sono soddisfatto. Dopo la sconfitta con l'Ascoli, ha eliminato il Real, vinto la Supercoppa e conquistato nove punti su dieci in campionato».

Per i nazionali rossoneri (Donadoni, Baresi e Maldini) si è raggiunto un compromesso: raggiungeranno gli altri azzurri a Cagliari martedì mattina. Un'ultima nota: l'arbitro del match, lo svedese Fredriksson, ai rossoneri non è graditissimo: l'anno scorso a Madrid annullò una rete di Quillì.



Il Malines è indigesto «Siamo i più sfortunati»

TOKIO. Poteva andare peggio, ma poteva anche andare meglio. Con una sintesi alla catalana, Arrigo Sacchi ha così fotografato l'esito del sorteggio di Zurigo che ha accoppiato il Milan ai belgi del Malines. Una formazione, comunque, di tutto rispetto che nel 1988 si è aggiudicata la Coppa delle Coppe e la Supercoppa, mentre l'anno scorso si è fatta eliminare, sempre in Coppa delle Coppe, dalla Sampdoria (2-1 all'andata e 3-0 al ritorno a Marassi).

Senza sottovalutarla, nes-

no tra i rossoneri comunque se la prende troppo. «A questo punto - prosegue Sacchi - al equivalgono tutte. Certo, il Malines negli ultimi tempi si è sempre comportato bene. È una squadra con delle buone individualità (vi giocano quattro olandesi: Bosman, Erwin Koeman, Rutjes, Holkens, ndr) che pratica un gioco aggressivo ed estremamente moderno. «Una brutta gatte da pelare - sottolinea Franco Baresi - tra le squadre italiane forse il Milan è stata la più sfortunata».

LO SPORT IN TV

Ravenna. 15 Sabato sport: Rugby, serie A - Pattinaggio, da Aosta - Ciclismo, presentazione del Giro d'Italia.

Raidue. 13,15 Tg2 Tuttocampionati: 17 Rotosport: Pallanuoto, serie A1 El Chamo-Sisley-Basket, Phonola-Ranger, 18,55 Tg2 Dribbling, 20,15 Tg2 Lo sport, 23,40 Tg 2 Notte sport: Sci, discesa libera di Val Gardena - Pattinaggio, da Aosta - Tennis, da Stoccarda, Coppa Davis.

Raitre. 12,40 Sci, discesa libera in Val Gardena; 15 Tennis finale Coppa Davis: Germania-Svezia; 18,45 Tg3 Derby.

Canale 5. 24 La grande boxe.

Italia 1. 20,30 Boxe, Damiani-Netto, titolo mondiale pesi massimi Wbo; 22 Calcio, spettacolo Milan-Medellin; 0,45 Maratona sport sul Milan; 4,30 Calcio. Milan-Nacional Medellin, Toyota Cup.

TOTOCALCIO

Cesena-Sampdoria	1 X
Cremonese-Bari	1
Fiorentina-Inter	X 1
Genoa-Atalanta	X 1 2
Lecco-Ascoli	1
Napoli-Bologna	1
Roma-Juventus	1 X
Udinese-Lazio	1 X
Cagliari-Pisa	X
Cosenza-Brescia	X 1 2
Foggia-Ancona	1
Arezzo-Empoli	1
Giarre-Taranto	X

TOTIP

Prima corsa	X X
	1 2
Seconda corsa	1 1 X
	X 2 1
Terza corsa	X X
	1 2
Quarta corsa	X 2
	2 X
Quinta corsa	X X 1
	1 2 X
Sesta corsa	X X
	1 2